

C O M U N E   D I   C A S O L A   V A L S E N I O

Part. I.V.A. 00470290396 – C. Fiscale n. 81002910396

P R O V I N C I A   D I   R A V E N N A

\*\*\*\*\*

R E V I S O R E   U N I C O   D E I   C O N T I

Verbale n. 27 seduta del 9 dicembre 2013

L'anno duemilatredici il giorno nove del mese di Dicembre alle ore 15,00 presso il mio studio in Faenza corso Mazzini 89 ho provveduto ad esaminare la documentazione ricevuta al fine di esprimere un parere sul seguente argomento:

- 1) Approvazione della convenzione fra il Comune di Brisighella, il Comune di Casola Valsenio, il Comune di Castel Bolognese, il Comune di Faenza, il Comune di Riolo Terme, il Comune di Solarolo e l'Unione della Romagna Faentina, per l'attuazione del coordinamento della gestione del gruppo pubblico locale.
- 2) Varie ed eventuali

Preso atto dei precedenti:

- Atto del Consiglio Comunale n. 71 del 22/10/2011 di approvazione dello Statuto e dell'atto costitutivo dell'Unione della Romagna Faentina;
- Atto costitutivo dell'Unione Romagna Faentina sottoscritto in data 30/11/2011

Premesso che:

- i Consigli dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo hanno condiviso l'obiettivo strategico di giungere alla realizzazione di una unione dei comuni mediante l'allargamento dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme ai Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo";

- i Consigli dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo e dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme hanno approvato il "Documento di indirizzo per la realizzazione di una Unione di Comuni coincidente con il Distretto socio-sanitario mediante l'allargamento dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme ai Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo";
- i Consigli dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo hanno approvato l'atto costitutivo e lo statuto dell'Unione della Romagna Faentina;

Considerato che

-il complesso quadro normativo che si è costituito negli ultimi anni, riguardo agli organismi partecipati dagli enti pubblici, in particolare dagli enti locali, impone di attivare innovazioni organizzative, funzionali e procedurali all'interno degli enti;

-coerentemente a quanto stabilito nel citato documento di indirizzi, nel corso del 2013 è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro interistituzionale (comuni e unione) con il compito di analizzare tecnicamente la funzione del governo e del controllo degli organismi partecipati da parte degli enti locali e di delineare i possibili processi di unificazione graduale della funzione, al fine di ottenere i migliori risultati in termini di efficienza ed efficacia;

-lo studio di fattibilità prodotto dal gruppo di lavoro sopracitato ha evidenziato come la materia del controllo del gruppo pubblico locale è divenuta man mano sempre più ostica e non appare ancora stabilizzata a seguito dei ripetuti interventi normativi susseguitisi nel tempo in modo convulso e non omogeneo, che hanno delineato un insieme eterogeneo e complesso di vincoli e controlli, amministrativi e contabili, nei confronti degli organismi partecipati;

-inoltre, lo studio ha fatto emergere come l'attività di supporto alle Amministrazioni comunali, in quanto soci degli organismi partecipati, sia difficilmente inquadrabile in un servizio associato con un'unica

struttura di riferimento e che tale attività si adatti maggiormente ad una gestione associata, organizzata con il modello a rete, che potrà svolgere attività di coordinamento e controllo dei soggetti che sono partecipati dai Comuni dell'Unione della Romagna Faentina medesima.

Dato atto che

-sulla base delle risultanze dello studio del gruppo di lavoro è stato predisposto uno schema di convenzione per la gestione associata a rete della funzione di gestione del gruppo pubblico locale, Allegato "A " parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con le seguenti principali caratteristiche:

la gestione si svilupperà nelle sedi degli enti dell'Unione e si avvarrà delle dotazioni di personale, strumenti e risorse assegnati dai rispettivi atti organizzativi interni e, in relazione alle singole tematiche, potrà essere coinvolto altro personale dei singoli enti;

in ottica di snellezza operativa ed efficienza, la gestione sarà organizzata mediante la costituzione di un gruppo di coordinamento, formato dal Dirigente del Settore Sviluppo economico e Politiche europee del Comune di Faenza, con funzioni di coordinatore, e dai Responsabili dei Servizi Finanziari dei diversi Comuni aderenti all'Unione e dell'Unione stessa. Il gruppo di coordinamento potrà, al suo interno, individuare ulteriori sottogruppi di lavoro con compiti specifici, in collaborazione e a supporto delle strutture degli enti;

le funzioni di indirizzo generale e di raccordo tra gli enti saranno svolte dalla Giunta dell'Unione, che sovrintende il coordinamento politico tra gli enti coinvolti, fatte salve le prerogative dei singoli enti in seno agli organi di governo degli organismi partecipati.

Visto l'art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che prevede la possibilità per gli enti locali, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi, di stipulare tra loro apposite convenzioni per la gestione comune di funzioni e servizi; visti i pareri favorevoli espressi, a norma dell'art. 49 D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile

il Revisore unico

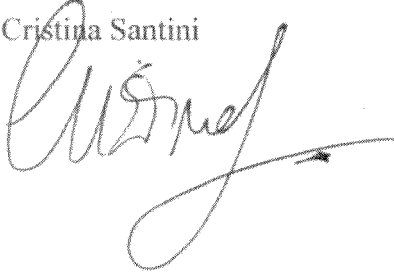
esprime

parere favorevole all'approvazione della Convenzione relativa all'attuazione del coordinamento della gestione del gruppo pubblico locale.

L'esame della documentazione ha termine alle ore 16,30

IL REVISORE UNICO

Dott. Cristina Santini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Cristina Santini', with a long horizontal flourish extending to the right.